

BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inverno 2019-2020 è stato caratterizzato da temperature sopra la media. Sia a gennaio che a febbraio. Marzo ha fatto registrare temperature inferiori alla media che hanno rallentato di fatto l'inizio vegetativo. Aprile invece è stato caratterizzato da temperature sopra la media, con marcata escursione termica tra giorno e notte. La piovosità dei primi quattro mesi dell'anno è decisamente inferiore alla media.

	Temperatura	Piovosità
GENNAIO	Superiore alla media (2,5°C)	Inferiore alla media (1,8 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (6,5°C)	Inferiore alla media (1,4 mm)
MARZO	Inferiore alla media (8,81°C)	Superiore alla media (95,6 mm)
APRILE (prime due decadi)	Superiore alla media (14,44°C)	Inferiore alla media (55,6 mm)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige. Media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

Fase fenologica

Allegagione, diametro frutticini da 10 a 17 mm.

Ticchiolatura

Seguire costantemente le previsioni del tempo locali per intervenire con un fungicida di contatto prima della pioggia.

Oidio

Impiegare zolfo bagnabile e ogni 15-20 giorni, fino alla completa crescita del germoglio, un antioidico organico. Utilizzare principi attivi dal diverso meccanismo di azione.

Ripetere a cadenza settimanale i trattamenti cosmetici su Golden Delicious con zolfo, caolino e un fitoregolatore.

Regolazione della carica produttiva

Impiegare i prodotti diradanti per i frutticini quando il diametro dei più grossi è compreso tra 10 e 14 mm. I dosaggi e le combinazioni dei diversi prodotti possono variare in funzione dell'intensità di diradamento che si desidera ottenere. Le condizioni climatiche possono far variare sensibilmente l'effetto di tali prodotti.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo nello stadio fenologico di ingrossamento dei frutticini. In questo momento si rileva un diametro che va da 18 a 21 mm circa a seconda della zona e della varietà.

Ticchiolatura

Si consiglia, attraverso la consultazione frequente delle previsioni meteo, di posizionare prima di eventuali piogge, interventi preventivi.

L'accrescimento fogliare in questo periodo è elevato: una foglia ogni tre giorni.

Periodo ancora molto pericoloso per questo fungo: durante le piogge si continua a registrare un volo elevato di ascospore.

È opportuno attraverso dei controlli, rilevare lo stato fitosanitario dei germogli a frutto e a legno.

Afide lanigero

Si segnala che le neanidi di questo insetto, nei giorni scorsi, hanno iniziato la migrazione dalle radici verso la chioma.

Carpocapsa e *Cidya molesta*

È iniziato il volo della carpocapsa, appena possibile terminare l'applicazione dei diffusori per la confusione sessuale.

Ricamatori

In post fioritura effettuare i controlli per verificare la presenza della popolazione svernante.

Interventi cosmetici

Per la Golden D. continuare con il programma settimanale di interventi cosmetici.

Contenimento della vigoria

L'impiego di regolatori della crescita è consigliato nei frutteti con eccesso di vigore e in situazioni di squilibrio vegetativo a seguito di tagli energici di potatura, in particolare sulle varietà: Fuji, Golden ed eventualmente Gala e Granny.

Eventualmente, se necessario, ripetere gli interventi anche in post-fioritura.

Oidio

Nelle zone soggette all'oidio (o mal bianco) è bene continuare una difesa molto attenta già in questo periodo con prodotti specifici.

Nutrizione fogliare

L'assorbimento fogliare rappresenta una via di somministrazione rapida ed efficace, complementare rispetto a quella radicale, soprattutto quando i terreni sono ancora freddi e nel caso di carenze conclamate.

ACTINIDIA

Stadio fenologico

Siamo nella fase fenologica di rigonfiamento delle gemme fiorali.

Batteriosi (PSA)

Si è rilevata la presenza in campo di sintomi riconducibili alla batteriosi.

Per il materiale vegetale con sintomi riconducibili alla presenza della batteriosi, deve essere attuata la profilassi di taglio e bruciatura della parte colpita.

Sintomi della batteriosi riscontrabili in questo periodo:

- formazione di cancri;
- emissione di essudati da ferite;
- aree idropiche (accumulo di liquidi) in corrispondenza degli essudati;
- aree imbrunite con punteggiature sottocorticali.

Difesa fitosanitaria (prevenzione dalla batteriosi)

Al momento sono consigliati interventi specifici, con sostanze biostimolanti (attivatori delle autodifese della pianta).

SUSINO

Afidi del susino

Nei prossimi giorni è possibile effettuare il trattamento aficida con prodotti specifici.

Verme del susino

È in corso il monitoraggio per rilevare l'inizio dell'ovodeposizione e valutare il corretto momento di intervento.

OLIVO

Difesa primaverile

Il trattamento va eseguito a partire dalla fase di formazione delle mignole ed entro la fase di distensione delle stesse, indicativamente a partire da dopo le probabili piogge del 30 aprile nelle zone più precoci e ultimato entro il 10 maggio, anche nelle zone più tardive, cioè entro circa 10 giorni dal probabile inizio della fioritura.

Mosca dell'olivo

La presenza di questo insetto nelle trappole di monitoraggio è molto elevata rispetto alle scorse annate.

Si consiglia dunque l'attivazione della cattura di massa della mosca a tutti gli olivicoltori sia nelle olivaie che nei centri urbani, tramite una esposizione precoce delle trappole, per ridurre la popolazione di questo insetto.

Cocciniglia mezzo grano di pepe

In caso di leggera presenza e/o nelle gestioni Bio si consiglia di rimandare eventuali interventi nel periodo estivo alla fuoriuscita delle neanidi. In caso di attacchi gravi che interessano l'intero oliveto, con notevole formazione di melata e fumaggine intervenire con prodotti specifici.

Concimazione

Si ricorda l'importante ruolo della concimazione, soprattutto azotata, sulla produttività e stabilità produttiva dell'olivo. Chi non ha ancora effettuato la concimazione (per via radicale) dell'oliveto la esegua o la completi nelle prossime 1-2 settimane.

Cancri rameali

Prima di potare verificare la presenza di rami o branche dal fogliame più chiaro o comunque sofferenti ed accertare la presenza di cancri rameali di qualunque natura essi siano. In tal caso tagliare i rami sofferenti alla base e bruciarli in campo (previa autorizzazione) o nella stufa. Coprire la ferita di taglio con mastice.

DROSOPHILA SUZUKII

In questa fase le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività e non ci sono molte fonti a disposizione e l'attrattività delle trappole è maggiore.



Le trappole per la cattura massale della Biobest color rosso e caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo (o Droskidrink) sono le più attrattive e catturano un maggior numero di individui di *D. suzukii*.

Disporre le trappole ai margini dei boschi attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto, in quanto la cattura massale è molto importante nella fase primaverile.

Trappola per *Drosophila suzukii* (Biobest)

FRAGOLA SVERNATA

Altitudine < 600 m s.l.m.:

- intervenire per oidio;
- controllare EC e pH del percolato (20%) e della fertirrigazione e del substrato;
- controllare presenza di forme svernanti (colore rosse) di ragnetto rosso sulla pagina inferiore delle foglie, programmare e valutare i lanci degli insetti utili;
- controllare presenza di tripidi fin dalla comparsa dei primi fiori, programmare e valutare i lanci degli insetti utili specifici.



Fiori di fragola

Altitudine > 600 m s.l.m.:

- controllare lo stato delle piante e la fase fenologica;
- fertirrigare da subito;
- eseguire antibiotritico e iniziare difesa antioidica.

LAMPONE IN SUOLO

Controllare lo stato delle piante e la fase fenologica delle gemme che è variabile in funzione dell'altitudine e varietà per il lampone unifero, mentre verificare la crescita dei polloni per lampone rifiorante per la produzione autunnale.

Cominciare irrigazione e concimazioni (30-40 kg/1000 m²) concime complesso (12-8-25+5) o fertirrigazione standard.

LAMPONE FUORI SUOLO

Concimare con la fertirrigazione standard e coprire i tunnel con i teli antipioggia.

La fase fenologica varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante per lampone unifero e corrisponde in linea generale ad allungamento germogli. Verificare la presenza di autonomo a partire dalla comparsa dei boccioli fiorali.



Crescita polloni di lampone rifiorante



Crescita polloni di lampone rifiorante

MORA

Monitorare la crescita dei germogli laterali, ed eseguire i controlli sulla presenza di autonomo (verificare con battiture serali e con il conteggio di eventuali boccioli fiorali recisi qualora fossero già emersi). Prima di eseguire eventuali trattamenti tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi. Iniziare anche la difesa antiperonosporica.

Cominciare irrigazione e con i germogli lunghi 5 cm concimare con 40 kg/1000 m² concime complesso (12-6-18) o fertirrigazione standard (come lampone).

Iniziare con la distribuzione in fertirrigazione di un concime complesso idrosolubile (12-6-18) o fertirrigazione standard (come lampone).



Allungamento dei germogli di mora

RIBES

Controllare le fasi fenologiche e verificare i danni eventualmente causati dalle gelate nei siti in cui sono state accentuate (stimare la cascola).

Concimare distribuendo ogni 1000 m² di superficie coltivata 10 kg di solfato di potassio e 10 kg di perfosfato minerale, se non ancora eseguite. Dopo queste concimazioni procedere anche con la distribuzione ogni 1000 m² di 25 kg di concime complesso (12-6-18). Dopo l'allegagione distribuire ogni 1000 m² 10 kg di nitrato di calcio. Nel caso di fertirrigazione iniziare la distribuzione della soluzione dalle fasi successive alla ripresa vegetativa.



Allegagione ribes

Proseguire la difesa antioidica. Disporre diffusori per la lotta alla Sesia tramite confusione sessuale nelle zone medio-basse. I diffusori Isonet Z sono costituiti da due microcapillari paralleli di materiale polimerico di colore rosso mattone. Uno dei due contiene un filo di alluminio per permettere l'applicazione sull'albero mentre l'altro microcapillare è riempito con il feromone (E,Z)-2,13-Octadecadienyl acetate (E,Z)-3,13-Octadecadienyl acetate.

MIRTILLO

Concimazione: eseguire la concimazione a spaglio frazionando la distribuzione, oppure con la fertirrigazione (con questa tecnica continuare fino a metà fine giugno in funzione dell'altitudine). In

primavere piovose dove non è possibile fertirrigare per non bagnare eccessivamente il terreno, si consiglia di intervenire con la concimazione a spaglio.

Le dosi quantità indicate dai tecnici sono indicative e dovranno essere eventualmente modificate in base alla vigoria delle piante, specialmente su *Brigitta* con piante molto vigorose si consiglia di ridurre le dosi di azoto, mentre su *Draper* e *Aurora* si consiglia di tenere un alto tenore di azoto e sostanza organica data la scarsa vigoria nella maggior parte degli impianti.



Danni da botrite sui fiori e frutti allegati di mirtillo

Impollinazione

Lasciare le arnie dei bombi nel campo fino a fioritura terminata sempre ben riparata dalle intemperie: coprire con lamiera o meglio con foglio di plastica per pioggia e sole e rialzarla circa 5 cm da terra.

Si consiglia di intervenire con un antibotritico per evitare i possibili danni da botrite.

Il momento più delicato per la difesa da botrite è nella fase inizio caduta ed entro la fase di fine fioritura, quindi si consiglia di intervenire durante la fioritura in base all'andamento climatico.



Trattare al mattino con antibotritico al mattino presto o la sera per non disturbare il volo degli insetti pronubi. Sono comunque vietati i trattamenti insetticidi e di diserbo durante la fioritura.

Danni da botrite sulla vegetazione

CILIEGIO

Verificare la presenza di afidi, antonomo, cecidomia, larve di geometridi, nottue e ricamatori e nel caso sia necessario, da fine caduta petali e quando tutti gli alveari sono stati rimossi dalle postazioni, è possibile procedere all'esecuzione dei trattamenti insetticidi. Si raccomanda di attenersi al numero di trattamenti ammessi all'anno per ogni p.a. e alle dosi massime ad ettaro riportate in etichetta. Prima dell'esecuzione del trattamento sfalciare il prato dell'interfila qualora vi siano essenze in fiore. Il taglio dell'erba e l'insetticida vanno eseguiti fuori dal volo delle api.



Danni da antonomo su ciliegia allegata

Verificare inoltre la presenza di maculatura rossa che è una malattia che insorge a causa degli attacchi di *Apiognomonina* (*Gnomonia*) *erythrostoma*, il responsabile della nebbia o seccume fogliare. Il periodo di maggior rischio infettivo va dalla scamicatura dei frutti fino all'allegagione-



Scamicatura di ciliegio

invaiaatura, durante la fase di sviluppo dei germogli. Proseguire con la difesa contro corineo, monilia, cilindrosporiosi viste le condizioni climatiche favorevoli alla loro diffusione.

In alcuni impianti, specie di Giant Red, è stata riscontrata la presenza di batteriosi, con emissione di gomma fresca, disseccamento dei mazzetti e di branchette. Aprire i teli antipioggia, se non ancora eseguito. Inoltre, negli impianti colpiti, è opportuno ripulire le piante dalle parti infette, tagliando sul legno sano e asportando dall'appezzamento il legno infetto. Eseguire un intervento con rame a bassi dosaggi.

VITE

Stadio fenologico

nelle zone più precoci siamo a 8-9 foglie formate e sono già ben visibili i grappolini; mentre nelle situazioni più tardive a 5-6 foglie. Il germogliamento è regolare e buono.

Continuare la difesa fitosanitaria contro peronospora e oidio con prodotti preventivi di contatto posizionandoli prima delle piogge; seguire attentamente le previsioni del tempo.

Nelle zone più sensibili e su testimone non trattato, sono state rinvenute le primissime macchie di oidio



Oidio su foglia

Continuare con le operazioni di spollonatura e scacchiatura dei tralci doppi e deboli. Si riscontrano in alcune zone soprattutto di fondovalle e su pinot grigio attacchi di acaro giallo sulle prime foglie.



Le viti segnate con nastro giallo in autunno perché sintomatiche a giallumi sono assolutamente da estirpare.

MAIS

Si ricorda l'importanza di procedere alle semine, visto che le temperature del terreno sono ottimali già da alcuni giorni (superiori ai 10°C).

Chi avesse seminato durante la scorsa settimana si trova nella necessità di procedere ad applicare il trattamento diserbante di pre-emergenza.

Nella scelta delle sostanze attive da utilizzare si raccomanda di non usare sempre gli stessi prodotti per non incorrere in fenomeni di resistenza e si dovrebbe tener conto della flora infestante presente nella scorsa stagione. Per quanto riguarda le dosi d'impiego attenersi scrupolosamente alle indicazioni di etichetta e non superare mai le dosi massime ivi riportate. Attenzione inoltre, ad utilizzare solo prodotti registrati per la coltura che si intende trattare (in questo caso mais).